



Bruxelles, 14.3.2018
SWD(2018) 78 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO**

**recante modifica del regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario
dei visti (codice dei visti)**

{ COM(2018) 252 final } - { SWD(2018) 77 final }

Scheda di sintesi
Valutazione d'impatto relativa a una proposta di modifica del codice dei visti
A. Necessità di intervento
Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?
<p>Il codice dei visti, che disciplina le condizioni e le procedure per il rilascio dei visti per soggiorni di breve durata nello spazio Schengen, è in vigore dal 2009. Nel 2014 la Commissione ne ha proposto una modifica su cui i colegislatori non sono riusciti a raggiungere un accordo. La Commissione ha deciso di presentare una nuova iniziativa per affrontare i tre aspetti problematici esposti in appresso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le risorse finanziarie ottenute tramite i diritti di visto non bastano a sostenere il trattamento delle domande. Viene così minata l'integrità del sistema di rilascio dei visti Schengen e l'obiettivo di essere dotati di procedure in materia di visti rapide e agevoli per i cittadini. La principale causa del problema è che i diritti standard per i visti, pari a 60 EUR, non sono cambiati dal 2006; 2. chi viaggia abitualmente deve assoggettarsi ripetutamente alle procedure relative ai visti, poiché gli Stati membri non rilasciano abbastanza visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità. Questa situazione crea inutili oneri ai richiedenti e ai consolati e causa perdite per l'industria europea dei viaggi e del turismo. La principale causa del problema è la mancanza di chiarezza della base giuridica per il rilascio dei visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità; 3. gli Stati membri hanno difficoltà a raggiungere sufficienti livelli di rimpatrio di migranti irregolari nei loro paesi d'origine, il che incentiva ulteriormente la migrazione irregolare. La principale causa del problema è la riluttanza dei paesi terzi a riammettere i propri cittadini.
Quali sono gli obiettivi da conseguire?
<p>L'obiettivo generale dell'iniziativa è rafforzare la politica comune in materia di visti, affrontando al tempo stesso la migrazione e i problemi di sicurezza da un lato, e dall'altro tenendo conto delle considerazioni economiche e delle relazioni esterne generali. Vi sono tre obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantire sufficienti risorse finanziarie agli Stati membri onde salvaguardare la qualità e l'integrità del trattamento delle domande di visto; 2. garantire un rilascio più sistematico e armonizzato dei visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità ai viaggiatori in buona fede e che si spostano abitualmente; 3. promuovere gli interessi dell'UE nel settore del rimpatrio e della riammissione facendo maggiormente leva sul potere in materia di politica dei visti nei confronti dei paesi terzi non cooperativi.
Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE (sussidiarietà)?
<p>La soppressione dei controlli alle frontiere interne nello spazio Schengen richiede, fra le altre misure, una politica comune in materia di visti. L'iniziativa in oggetto svilupperà e migliorerà le regole del codice dei visti. Il visto per soggiorno di breve durata consente al titolare di circolare liberamente nello spazio Schengen: questo aspetto comporta il massimo grado di armonizzazione delle norme, che può essere affrontato solo a livello dell'UE.</p>
B. Soluzioni
Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? È stata preferita un'opzione? In caso negativo, perché?
<p><u>Problema 1: Insufficienti risorse finanziarie per il trattamento delle domande di visto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Opzione 1A - Status quo – Mantenimento dell'importo dei diritti di visto comuni a 60 EUR – Opzione 1B – Diritti di visto nazionali basati sulle spese amministrative – Opzione 1C - Aumento dell'importo dei diritti di visto comuni. Sono prese in considerazione varie sotto-opzioni: 80 EUR, 100 EUR, 120 EUR, o una combinazione di 80 EUR per i visti di durata non superiore a sei mesi e 120 EUR per i visti per ingressi multipli di durata compresa tra uno e cinque anni. <p>L'opzione preferita è l'aumento dei diritti a 80 EUR.</p> <p><u>Problema 2: Ripetute procedure di rilascio del visto per i viaggiatori abituali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Opzione 2A - Status quo – Sono gli Stati membri a decidere il metodo da applicare al rilascio dei visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità

- Opzione 2B - Migliore pratica raccomandata
- Opzione 2C - Visto per ingressi multipli comune con sistema a cascata¹, con varie sotto-opzioni (sistema a cascata per il visto per ingressi multipli generale; sistema a cascata per il visto per ingressi multipli generale e nazionale, sistema a cascata per il visto per ingressi multipli nazionale)
- Opzione 2D - visto per ingressi multipli standard con validità di due o cinque anni

L'opzione preferita è il **sistema a cascata per il visto per ingressi multipli generale e nazionale**.

Problema 3: Livelli insufficienti di rimpatrio dei migranti irregolari in alcuni paesi di origine

- Opzione 3A - Status quo – Approccio "toolbox" del Consiglio
- Opzione 3B – Incentivi positivi della politica dei visti
- Opzione 3C - Incentivi negativi della politica dei visti, con varie sotto-opzioni (approccio massimo che si applica a tutti i passaporti fin dall'inizio o approccio mirato in due fasi: dapprima i passaporti diplomatici e di servizio, poi i passaporti ordinari)

L'opzione preferita è quella relativa agli **incentivi negativi secondo un approccio mirato**.

Quali sono le posizioni dei diversi portatori d'interessi? Quali sono i sostenitori delle varie opzioni?

Si sono svolte consultazioni mirate (Stati membri, organizzazioni del settore turistico, dei viaggi, della navigazione, ecc.) e una consultazione pubblica aperta. Gli Stati membri sono chiaramente a favore di un aumento dei diritti per i visti e dell'introduzione di un legame giuridico fra la politica dei visti e la riammissione dei migranti irregolari. Il settore del turismo e le associazioni d'impresa sottolineano gli effetti negativi che ha, per i viaggiatori abituali, il fatto di doversi assoggettare ripetutamente alle procedure relative ai visti, e raccomandano un rilascio più sistematico e armonizzato dei visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità.

C. Impatto dell'opzione preferita

Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita?

- Fissando l'importo dei diritti di visto comuni a 80 EUR si procureranno agli Stati membri entrate supplementari per 205 milioni di EUR (+26%). Questo significa che gli Stati membri disporranno di maggiori risorse finanziarie per il trattamento delle domande di visto, per il personale e per la formazione – quindi per procedure più rapide e una maggiore sicurezza per lo spazio Schengen.

- Il sistema a cascata per il visto per ingressi multipli generale e nazionale consentirebbe il rilascio di un maggior numero di visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità, creando flessibilità per gli spostamenti dei viaggiatori abituali, risparmi per i richiedenti il visto e per i consolati, grazie alla diminuzione delle procedure di visto e all'aumento dei viaggi verso l'UE, e ripercussioni positive sul settore del turismo europeo (competitività e occupazione).

- Gli incentivi negativi della politica dei visti (secondo l'approccio mirato) dovrebbero contribuire all'ottenimento di livelli più elevati di rimpatrio dei migranti irregolari verso paesi terzi precedentemente non cooperativi, a risparmi per gli Stati membri in termini di alloggi, cibo e spese amministrative, e più in generale a una maggiore sicurezza, una maggiore accettazione della politica dell'UE in materia di migrazione e a un effetto deterrente sui potenziali migranti irregolari futuri.

Quali sono i costi dell'opzione preferita?

L'aumento dell'importo dei diritti di visto comuni a 80 EUR implicherebbe costi supplementari per i richiedenti il visto (corrispondenti a entrate supplementari per gli Stati membri). Tuttavia, poiché si tratta di un aumento ragionevole, non si prevedono ripercussioni negative sui comportamenti di viaggio. Il sistema a cascata per il visto per ingressi multipli generale e nazionale non comporterà alcun costo. Gli incentivi negativi della politica dei visti (approccio mirato) potrebbero avere un impatto negativo sulle relazioni esterne dell'UE e sulla sua immagine a livello internazionale.

Quali sono gli impatti sulle PMI e sulla competitività?

Nessuna delle opzioni preferite ha ripercussioni dirette sulle PMI e sulla competitività. Un più facile ottenimento dei visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità e il conseguente aumento dei viaggi verso l'UE rafforzeranno la competitività dell'industria del turismo e dei viaggi europea.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?

¹ Approccio convenuto che tiene conto di quanti visti abbia avuto precedentemente il richiedente/quanti viaggi abbia fatto per dimostrare di avere diritto a un visto per ingressi multipli con un lungo periodo di validità, e che stabilisce di quanto aumenterebbe la durata di validità di ogni visto successivo.

Tutte e tre le opzioni preferite avranno effetti positivi: entrate supplementari derivanti dalla riscossione di maggiori diritti per il trattamento delle domande di visto; risparmi derivanti dal minor numero di procedure esperite grazie al rilascio di un numero maggiore di visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità; risparmi in termini di alloggi, cibo e spese amministrative per i migranti irregolari.
Sono previsti altri effetti significativi?
Non sono previsti altri effetti significativi oltre a quelli sopra delineati.
È rispettato il principio di proporzionalità?
Tutte e tre le opzioni preferite rispettano il principio di proporzionalità e si limitano a quanto è necessario per conseguire l'obiettivo prefissato. Il proposto aumento dei diritti di visto è proporzionato ed è il più vicino al tasso di inflazione dal 2006. L'approccio proposto per il rilascio dei visti per ingressi multipli con un lungo periodo di validità migliora la situazione attuale senza però cambiare radicalmente le prassi vigenti negli Stati membri. Gli incentivi negativi per incoraggiare la cooperazione dei paesi terzi in materia di riammissione sarebbero diretti verso i governi, prima di interessare la popolazione generale.
D. Tappe successive
Quando saranno riesaminate le misure proposte?
La Commissione dovrebbe presentare una relazione di valutazione tre anni dopo l'inizio dell'applicazione del regolamento riveduto (cioè tre anni e mezzo dopo la sua entrata in vigore). La Commissione dovrebbe valutare i progressi realizzati riguardo ai tre problemi individuati e agli obiettivi strategici stabiliti.